

Pensare all'impiego credendo in Dio Il movimento lavoratori a congresso

L'Azione cattolica si riunisce domenica nel salone d'onore del Municipio

IMPORTANTE appuntamento per il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica.

Domenica 20 febbraio, ore 15 presso il Salone d'onore del Comune via al primo Congresso Diocesano.

L'incontro dal titolo "Andate ad annunciare ai miei fratelli" si propone di riflettere sugli effetti del rapporto tra lavoro e vita, vissuto

il punto

«è nelle attività quotidiane che l'uomo partecipa all'opera del Signore»

in modo sempre più sofferto dalla comunità. Il Movimento Lavoratori, propone quindi uno strumento che permetta ai fedeli di acquisire maggiore consapevolezza del loro essere cristiani lavoratori.

Interverranno al Congresso la Presidente Diocesana dell'Azione Cattolica Paola Cavallari, il Vescovo Lucio Soravito de Franceschi, l'Assistente Nazionale del Mlac



Don Giuseppe Masiero e il Segretario Nazionale Mlac ingegner Cristiano Nervegna.

Durante l'incontro si svolgeranno le operazioni di voto per la no-

mina dell'equipe diocesana e del Segretario del Mlac.

I segretari diocesani promuovono e coordinano l'attività del Movimento in sintonia con i settori gio-

vani e adulti. Convocano e presiedono l'Assemblea diocesana dei gruppi di movimento.

Rappresentano il movimento negli organismi dell'Associazione,

negli organismi ecclesiali e sociali e mantengono rapporti con le organizzazioni dei lavoratori e simili. Convocano e presiedono l'equipe diocesana di Movimento.

Il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica è nato nel 1936 ed incarna l'attenzione missionaria alla persona, a partire dalla situazione di vita vissuta nel mondo del lavoro, nella professione e all'interno della società civile.

Il Movimento è formato da giovani e adulti che realizzano i progetti proposti dal movimento, volendo essere veicolo di evangelizzazione, formazione cristiana e di promozione pastorale.

«Occorre un vero incontro con Cristo nel mondo del lavoro perché è proprio nelle attività quotidiane che l'uomo partecipa all'opera di Dio. Gli uomini e le donne, creati ad immagine di Dio, mediante il loro lavoro, manuale o intellettuale, contribuiscono a sviluppare e completare l'opera del Creatore».

Roberta Panini